

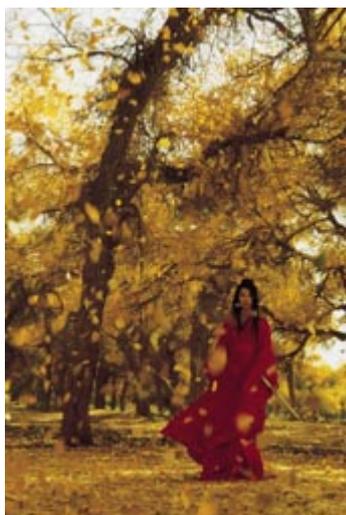


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/hero>

HERO

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : giovedì 21 ottobre 2004

Close-Up.it - storie della visione

Hero è il miglior Zhang Yimou possibile? Sicuramente, giocando su un terreno simile, straccia su tutta la linea *La tigre e il drago*. Altrettanto sicuramente non può attingere alle altezze dei capolavori di Tsui Hark e Ching Siu-tung, al secondo dei quali d'altronde andrebbe di diritto la co-autorialità, ch  i suoi fantasmagorici combattimenti fanno buona met  del fascino dell'opera. E , definitivamente, si incarica di dirci la vera natura di questo cineasta tanto esageratamente osannato quanto forse altrettanto esasperatamente osteggiato. Zhang   l'uomo per tutte le stagioni del cinema cinese. Contestatore osteggiato dalla censura ai tempi del sorgo e delle lanterne, eppure al tempo stesso perfetto animale da festival e decorativo solleticatore delle smanie esotiche del pubblico occidentale. Poi, lesto a saltare sul carro del Wong Kar-wai style per raccontare la Cina delle grandi trasformazioni (*Keep Cool*), e furbo nell'alternare nostalgie mielose (*La strada verso casa*) e commedie agrodolci (*La locanda della felicit *). Chi meglio di lui per mettere mano al simbolo cinematografico della nuova volont  di espansione cinese nel mondo? Al fondo, Zhang   un sommo esteta, una sorta di Ridley Scott ideologicamente qualunquista (disponibile perci  a truccarsi all'occorrenza, con rispetto parlando, da puttana di regime), e legato da un rapporto di puro opportunismo coi generi di volta in volta affrontati. In quest'ottica, *Hero*   un capolavoro di quasi delirante coerenza nel dare briglia sciolta ai cromatismi assoluti di Chris Doyle e nel dispiegare coreografie di massa scandalosamente reali, nella linea di grandeur tipicamente sinologica di *L'ultimo imperatore* e *L'imperatore e l'assassino*. Rispetto al film dell'ideale fratello Chen Kaige, che era stato un po' il predecessore abortito di *Hero*, eccellente nei momenti d'intimit  quanto goffo nell'orchestrare le grandiose battaglie, Zhang calibra molto meglio stilizzazione della tradizione, espansioni melodrammatiche e ambiguit  del messaggio (pace=potere). Da vedere (assolutamente). Con la gioia negli occhi e qualche sospetto in fondo al cuore. Quanto alle strategie di marketing che l'hanno (a volte letteralmente) trasformato in un film di Quentin Tarantino, non si pu  che rimanere basiti e a corto di parole adeguate.

[ottobre 2004]

Cast & credits:

Regia: Zhang Yimou; **coreografia delle scene d'azione:** Ching Siu-tung; **sceneggiatura:** Zhang Yimou, Li Feng, Bin Wang; **fotografia:** Chris Doyle, Hou Yong; **scenografia:** Huo Tingxiao; **costumi:** Emi Wada; **musica:** Tan Dun; **interpreti:** Jet Li, Tony Leung Chiu-wai, Maggie Cheung, Zhang Ziyi, Donnie Yen, Wen Jiang; **produzione:** Bill Kong; **origine:** Cina, Hong Kong 2003; **distribuzione:** Eagle; **durata:** 96'.